



Programma Sistema Unico

Titolo Programma

Cantieri di partecipazione-Marche

Codice Programma

SEZIONE ENTE

Codice Ente Proponente

SU00209

Nome Ente Proponente

CARITAS ITALIANA

Coprogrammazione

No

CARATTERISTICHE PROGRAMMA

Tipo Programma

Servizio Civile Universale

Occasione di incontro/confronto con i giovani

Per tutti gli operatori volontari inseriti nei progetti del Programma nel corso dei 12 mesi, verranno realizzati quattro eventi aggregativi, di confronto e di crescita personale:

1. È prevista per tutti gli operatori volontari inseriti nei progetti del Programma la partecipazione all'incontro nazionale dei giovani in servizio civile, promosso dal T.E.S.C (tavolo ecclesiale servizio civile) e da Caritas Italiana, che si svolge ogni anno il 12 marzo (festa di San Massimiliano di Tebessa, patrono degli obiettori di coscienza e del servizio civile) in una località diversa (generalmente dalle ore 10.00 alle ore 17.00). L'evento è un'occasione di conoscenza tra i giovani inseriti nei vari progetti e programmi di Caritas Italiana (ai quali viene chiesto di descrivere la propria esperienza), oltre che di confronto anche con altri giovani e con testimoni privilegiati, nonché di convivialità.

2. Un'altra occasione di incontro tra gli operatori volontari sarà data dalla Giornata Nazionale del Servizio Civile Universale (15 dicembre), nella quale non solo saranno ribaditi i valori a fondamento dell'esperienza del servizio civile, ma si faciliterà il confronto e lo scambio tra i giovani sulle modalità di concreta attuazione di tali valori nei programmi e nei progetti in corso di realizzazione.

3. A metà del servizio sarà organizzato a livello regionale un "Mini social forum", occasione di confronto, approfondimento e orientamento. Saranno coinvolti tutti gli operatori volontari delle Caritas delle Marche e degli enti di accoglienza. L'evento sarà organizzato dalla Conferenza Episcopale Marchigiana delegazione Caritas Marche, e vedrà coinvolti anche altri attori che fanno parte della rete sul territorio, come il Progetto Policoro, risorsa diffusa nelle nostre diocesi marchigiane (progetto promosso dalla CEI che tenta di dare una risposta concreta al problema della disoccupazione in Italia attraverso l'attivazione di iniziative di formazione a una nuova cultura del lavoro, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di

sussidiarietà, solidarietà e legalità, secondo i principi della Dottrina Sociale della Chiesa). Si svolgerà in una delle nostre diocesi dalle 10:00 alle 17:00. L'evento offrirà ai ragazzi la possibilità di informarsi e confrontarsi sulle diverse opportunità di inclusione che il territorio marchigiano offre attraverso l'incontro con associazioni, cooperative, enti che con differenti strumenti operano e fronteggiando le povertà, contrastandole con informazione ed iniziative che evidenziano sempre più le diversità e l'innovazione come ricchezza.

4. A fine servizio, tutti gli operatori volontari delle Caritas della Regione Marche, sono invitati a partecipare alla "PisCoppa", un concorso dove gli operatori volontari presentano un elaborato ideato e realizzato interamente da loro, di massimo 7 min., che "racconti" l'esperienza di servizio civile presso la propria sede di servizio. Si terrà presso la Parrocchia Preziosissimo Sangue di Porto Recanati dalle ore 17:30 fino alle ore 21. Seguirà il momento di saluto e mandato ai giovani, occasione importante per lasciargli un piccolo dono e l'impegno a "vedere le cose da un altro punto di vista" e a "vivere come cittadini attivi" e si concluderà con un momento di festa con piatti della tradizione.

Attività di comunicazione e disseminazione

Le attività di comunicazione e disseminazione di Caritas Italiana sul Programma e i relativi progetti si inseriscono nella più ampia azione di informazione svolta dall'ente verso le comunità, articolate su due livelli: a) rete interna delle Caritas diocesane ed ecclesiale (parrocchie, associazioni, gruppi); b) territorio, opinione pubblica e mezzi di informazione.

L'azione informativa punta a far conoscere gli interventi previsti e a sensibilizzare le comunità rispetto ai bisogni sociali e alle fragilità rilevate.

Si svilupperà un piano di comunicazione articolato secondo i seguenti elementi.

A) Contenuti

Le attività di comunicazione saranno concentrate sui contenuti e le caratteristiche proprie del Programma (Obiettivi 2030, ambiti di intervento, bisogni sociali e problematiche rilevate, interventi previsti), sulle azioni che riguardano i destinatari dei progetti e sui risultati raggiunti. Un'attenzione particolare sarà dedicata a informare sulla specificità rappresentata dal SCU e dalla presenza degli operatori volontari.

B) Destinatari primari e secondari

Le attività di comunicazione e disseminazione avranno come destinatari primari le persone che abitano i territori in cui ricade il presente Programma, ma anche le Istituzioni locali, le scuole e le università, e le altre organizzazioni del Terzo settore presenti, intesi tutti come potenziali stakeholders del Programma. Un'attenzione particolare, anche in chiave di promozione del SCU e dei suoi valori (pace, cittadinanza attiva, difesa della Patria, nonviolenza), sarà dedicata alla fascia dei giovani 18-28 anni.

C) Obiettivi comunicativi

1) Far conoscere al territorio (persone, comunità, istituzioni) il Programma di intervento, i suoi soggetti attuatori, i bisogni sociali rilevati e i risultati raggiunti, insieme alle specificità del SCU.

2) Sensibilizzare le comunità relativamente ai destinatari del Programma di intervento e ai loro bisogni.

D) Strumenti, attività informative ed iniziative

La comunicazione/disseminazione del Programma di intervento potrà contare su una serie di strumenti ed attività informative che si articolano sia a livello nazionale che locale.

Strumenti nazionali:

Sito di Caritas Italiana www.caritas.it

Comunicati stampa

Rivista "Italia Caritas"

Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana

Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile www.esseciblog.it

Sito www.antennedipace.org della "Rete Caschi Bianchi" (per i Programmi all'estero)

Social media nazionali:

canale Facebook;

canale Twitter;

canale YouTube;

canale Instagram.

Iniziative a carattere informativo a livello nazionale:

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile nella festa di San Massimiliano (12 marzo);

Giornata nazionale del Servizio Civile Universale (15 dicembre);

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata da CEI, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana;

Collaborazioni con i media promossi dalla Conferenza Episcopale Italiana: Avvenire, TV2000, Radio InBlu, Agenzia SIR.

E) Tempistica

1) Nella fase precedente l'avvio del Programma le attività saranno dettagliate sulla presentazione dei progetti e sulle modalità di partecipazione dei giovani (in coerenza con lo "standard qualitativo" dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile)

2) Nella fase di attuazione dei Progetti si farà attenzione all'utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte.

3) Nella fase conclusiva del Programma ci si dedicherà alla raccolta delle testimonianze ed esperienze svolte, al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

Standard qualitativi

Accessibilità

L'azione di informazione sul SCU rientra in un'iniziativa più ampia di promozione dei valori della pace e della nonviolenza, della solidarietà e della mondialità da parte della Caritas. Tale attività si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica su questi valori e ai giovani, si illustra la possibilità del SCU come forma di impegno civile.

Il sito www.caritas.it fornisce, in un'apposita sezione, le informazioni di base per l'accesso dei giovani a questa esperienza, oltre alle informazioni sui bandi in corso nei quali sono presenti progetti Caritas. Con l'emanazione del bando, le informazioni sono implementate da altro materiale per facilitare la conoscenza dei progetti da parte degli aspiranti volontari. Il sito www.esseciblog.it (gestito da Caritas Italiana) durante tutto l'anno fornisce informazioni sul mondo del servizio civile.

Nella fase precedente la presentazione della domanda, le Caritas diocesane organizzano e gestiscono sul territorio le attività informative e di orientamento per i potenziali candidati, attraverso:

- il contatto informativo personale/telefonico/per corrispondenza
- incontro/i di orientamento: i giovani interessati sono invitati a partecipare ad un incontro con un referente della Caritas diocesana prima di presentare la domanda formale di servizio civile
- il tirocinio presso una sede di attuazione del progetto: una breve esperienza, seguita dagli *olp*, per far conoscere le attività e le persone con cui si interagirà
- il supporto, anche strumentale, nella compilazione e presentazione della domanda online.

Queste attività si intensificheranno nel periodo di vigenza del bando. Nel corso di tutto l'anno le Caritas diocesane assicureranno le informazioni di base ai giovani interessati a svolgere il servizio civile, anche col coinvolgimento di operatori volontari in servizio che potranno così informare i propri coetanei. Tali attività si realizzeranno soprattutto nelle scuole e nei gruppi parrocchiali.

Supporto ai giovani volontari

L'esperienza di servizio civile offerta ai giovani è un'esperienza "comunitaria", che l'operatore volontario vive anzitutto con i suoi pari (gli altri operatori volontari suoi coetanei) ma anche con gli adulti (le varie figure di riferimento nella sede di servizio e nella Caritas diocesana), oltre che con le altre persone con cui entra in contatto durante il servizio.

La relazione con l'adulto va vista non solo nell'ottica della migliore realizzazione delle attività, ma anche quale supporto per elaborare l'esperienza: aiutare cioè i giovani ad apprendere dall'esperienza che conducono presso le sedi, valorizzando il senso di appartenenza ad un progetto più ampio di solidarietà che la Caritas diocesana conduce nell'ottica di accrescere una dimensione positiva e responsabile di cittadinanza.

Lo stesso "monitoraggio" del progetto (che verrà effettuato secondo quanto previsto dal Sistema di Monitoraggio e Valutazione accreditato), non va inteso quale semplice registrazione del raggiungimento dei risultati attesi dalle singole attività previste, ma quale occasione per verificare anche l'efficacia del supporto offerto al giovane nel corso dell'esperienza, intervenendo (laddove necessario) per superare difficoltà, problemi, criticità, sostenendo la motivazione al servizio come luogo di crescita umana e spazio di relazioni significative, rafforzando le abilità psico-socio-affettive, in particolare sull'area della comunicazione efficace.

Apprendimento dell'operatore volontario

La proposta di servizio civile offerta dalla Caritas al giovane deve intendersi come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al servizio civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. È l'invito a "mettersi in gioco" per valorizzare, scoprire e/o apprendere competenze personali, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e capacità; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Le dimensioni che accompagnano questo apprendimento perseguono alcune finalità generali:

- educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile;
- condivisione con i poveri e con gli altri destinatari del progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali;
- riflessione sulle proprie scelte di vita;
- creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale;
- consapevolezza del contributo che il singolo può fornire alla costruzione della pace.

Utilità per la collettività e per i giovani

L'accompagnamento offerto nel corso del servizio, nel costruire il "senso" di questa esperienza, mirerà a evidenziare le ricadute del servizio stesso sia per gli altri che per il giovane. In tal senso, sarà importante ri-scoprire (insieme) il significato in termini di difesa della comunità in modo nonarmato e nonviolento, attraverso l'acquisizione di capacità, singola e comunitaria, di gestione e superamento del conflitto, di riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, di acquisizione e riconoscimento di diritti, di miglioramento della qualità di vita.

Coerentemente con questa impostazione, al di là degli obiettivi e delle attività specifiche previste dai singoli progetti, il programma prevede trasversalmente compiti a prevalente contenuto relazionale che, unitamente alla formazione generale e specifica e al processo di accompagnamento particolarmente attenti a questo aspetto, fanno sì che l'utilità per la collettività e per i giovani stessi si concretizzi primariamente proprio sulla capacità di vivere relazioni positive improntate al principio di nonviolenza.

L'utilità per il giovane non si limiterà a misurare i "vantaggi" acquisiti nel corso del servizio, ma anche la disponibilità a continuare a vivere i valori sperimentati, anche incoraggiando l'attività di volontariato al termine del servizio e, più in generale, sostenendo l'orientamento delle scelte future.

Ulteriori standard qualitativi

ELENCO PROGETTI

Titolo Progetto	Numero Posti Progetto
Stop hiv-Ancona	4
Scuola di integrazione-Ancona	4
Abitiamo le strade-Ancona	7
Spesa solidale-Ancona	4
Giovani in campo-Senigallia	4
Cantieri di inclusione-Marche	
Nonni amici-Fermo	4
Cittadini del mondo-Fano	4

Riepilogo Dati Programma

Numero Tot Progetti	Numero Tot Volontari	Durata Programma (Mesi)
8	31	12

Conteggio Progetti con Ulteriori Misure Eventualmente Adottate

Progetti con GMO	Progetti con max 3 mesi UE	Progetti con max 3 mesi tutoraggio	Progetti con GMO e max 3 mesi UE	Progetti con GMO e max 3 mesi tutoraggio
0	0	0	0	8

SETTORI

Codifica	Settore
A	Assistenza
F	Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità
E	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

OBIETTIVI

Codifica	Obiettivo	Descrizione
A	Obiettivo 1 Agenda 2030	Porre fine ad ogni povertà nel mondo
B	Obiettivo 2 Agenda 2030	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO AZIONE

Codifica	AmbitoAzione
C	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

TERRITORIO/RETI

Territorio

NAZIONALE - REGIONALE - PIÙ PROVINCE O PIÙ CITTÀ METROPOLITANE DELLA STESSA REGIONE

Reti

Si

Codice Fiscale	Denominazione
93061830423	Regione Ecclesiastica Marche - Delegazione Caritas Marche
02532000425	Undicesimaora Cooperativa Soc. Coop. ONLUS

02544750413	Alessandro Uguccioni Studio
01785780436	NOA PET-THERAPY
01337550436	MARCHEMEDIA s.c. EMMETV